

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	01254203
ESC - Ente schedatore	M397
ECP - Ente competente	M397

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	7
RVER - Codice bene radice	1201254203

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	decorazione pittorica
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
OGTN - Denominazione /dedicazione	Sala delle Arti e dei Mestieri
OGTP - Posizione	parete sud/ ovest

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	acque albule
SGTT - Titolo	Le Acque Albule

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Tivoli

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	villa
LDCQ - Qualificazione	nobiliare
LDCN - Denominazione attuale	Villa d'Este
LDCU - Indirizzo	Piazza Trento, 5
LDCS - Specifiche	piano nobile/ penultima stanza

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XX
---------------	----

<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1926
<b>DTSF - A</b>	1926
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	iscrizione
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>ADT - Altre datazioni</b>	1925
<b>ADT - Altre datazioni</b>	1928
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	pittore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	iscrizione
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Notte Emilio
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1891/ 1982
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	AVE00001
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMN - Nome</b>	Ministero della Pubblica Istruzione
<b>CMMD - Data</b>	1925
<b>CMMC - Circostanza</b>	campagna di restauro di Villa d'Este
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a tempera
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	225
<b>MISN - Lunghezza</b>	350
<b>MIST - Validità</b>	ca
<b>FRM - Formato</b>	rettangolare
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1953/03/26
<b>RSTS - Situazione</b>	campagna di restauro per danni di guerra
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Ministero della Pubblica Istruzione
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Ministero della Pubblica Istruzione, Direzione Generale Antichità e Belle Arti

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Il riquadro, di forma rettangolare, poggia su un alto basamento in trompe-l'oeil ed è circondato da una cornice a motivi decorativi che corre lungo tre lati. Nella parte superiore si alternano i simboli della casata degli Este (l'aquila e il giglio), interrotti da due ritratti maschili. Lungo i lati, invece, gli elementi decorativi sono interrotti da figure di piccole dimensioni da mettere in relazione con le scene vicine: a sinistra San Gregorio, protettore dei muratori, a destra Sant'Eligio, protettore dei fabbri. Al centro del riquadro una lapide marmorea in trompe-l'oeil - sostenuta da una cariatide affiancata da cornucopie e grifoni, e decorata sulla sommità dall'aquila estense - presenta il tondo monocromo che alcuni putti sembrano reggere con dei nastri. L'episodio della storia e della mitologia tiburtina rappresentato nel tondo pare alludere al tema delle Acque Albule: due donne sono sedute attorno a una vasca, mentre una terza persona alle loro spalle regge un panno con cui proteggerle da sguardi indiscreti.

**DESI - Codifica Iconclass**

31AA235 : 31AA234 : 31AA231 : 41D991 : 48A9852

**DESI - Codifica Iconclass**

25GG41(GIGLIO) : 25F33(AQUILA) : 61B11 : 48A981

**DESI - Codifica Iconclass**

48A983 : 48A984 : 92B11221 : 48A9875 : 25F33(AQUILA) : 48C1642 : 25FF231 : 92D1916

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

PERSONAGGI: NUDI FEMMINILI. OGGETTI: PANNEGGIO. PAESAGGIO: FONTE D'ACQUA.

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

ARALDICA: GIGLI; AQUILE. DECORAZIONI: MOTIVI GEOMETRICI. RITRATTI MASCHILI.

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

DECORAZIONI: ELEMENTI VEGETALI E ZOOMORFI; MOTIVI GEOMETRICI; CORNUCOPIE; FESTONI. ELEMENTI SCULTOREI: AQUILA; GRIFONI. ELEMENTI ARCHITETTONICI: CARIATIDE. FIGURE: PUTTI.

**NSC - Notizie storico-critiche**

Emilio Notte venne incaricato di decorare la stanza attigua alla cappella del piano nobile presumibilmente dopo la prima metà del 1925. Risale a giugno 1925 una lettera che Attilio Rossi, all'epoca conservatore onorario di Villa d'Este, scrisse alla Direzione Generale Antichità e Belle Arti comunicando che Notte, vincitore nel 1924 del Pensionato artistico nazionale per la decorazione, aveva manifestato il desiderio d'intervenirvi. Il programma iconografico - a oggi non pervenuto - prevedeva l'alternarsi di scene narrative tratte dalla storia e dalla mitologia tiburtina con la rappresentazione delle undici Arti previste dallo Statuto tiburtino. A ispirare Notte, nella realizzazione delle scene narrative, i fregi cinquecenteschi delle stanze precedenti, in particolare quelli delle due stanze tiburtine, simili sia per la partitura architettonica in trompe-l'oeil sia per gli episodi storico-mitologici rappresentati. Forse, però, a influenzare il pittore nella narrazione della storia tiburtina anche la pubblicazione della "Storia di Tivoli di Marco Antonio Nicodemi", curata da Vincenzo Pacifici - fondatore della locale Società Tiburtina di Storia e d'Arte, che all'epoca aveva sede proprio a Villa d'Este - nello stesso anno di esecuzione delle pitture murali. Tali scene vennero realizzate da Notte in monocromo: essendo eventi che risalgono a prima di Cristo si voleva porle su un piano temporale diverso da quello delle figure delle Arti e dei Mestieri, richiamando anche la realizzazione a monocromo delle scene dell'Antico Testamento presenti nelle altre sale. L'episodio qui rappresentato si riferisce al tema delle Acque Albule, donate alla comunità tiburtina da Pio IX nel 1863. Vincenzo Pacifici riferiva che, secondo Svetonio, l'Imperatore Augusto si faceva condurre in lettiga

alle Acque Albule e in una vasca oblunga di legno si bagnava agitando l'acqua con il corpo; poi si recava nei dintorni della sorgente per fare la reazione peripatetica che gli permetteva di saturare i polmoni con le esalazioni sulfuree. Altri assertori dell'effetto benefico delle Acque Albule: Plinio Secondo, Galeno, Celso Aureliano, Archigene, ma anche Anton Musa Brasavola, medico di Francesco I di Francia, Andrea Bacci, medico di Sisto V, e Agostino Cappello, medico di Leone XII.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAA - Autore**

Sbardellati, Andrea

**FTAD - Data**

2019/05/20

**FTAN - Codice identificativo**

FVE00015

**FTAT - Note**

Acque Albule (immagine ritagliata dal file originario 8272x6200 pixel)

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAA - Autore**

Sbardellati, Andrea

**FTAD - Data**

2019/05/20

**FTAN - Codice identificativo**

FVE00016

**FTAT - Note**

Acque Albule (immagine ritagliata dal file originario 8272x6200 pixel)

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Notte R.

**BIBD - Anno di edizione**

1990

**BIBH - Sigla per citazione**

BVE00005

**BIBN - V., pp., nn.**

pp. 30-32

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Sala Arti

**BIBD - Anno di edizione**

1995

**BIBH - Sigla per citazione**

BVE00007

**BIBN - V., pp., nn.**

p. 779

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Notte R.

**BIBD - Anno di edizione**

2010

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BVE00011
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 58-62
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Nicodemi M. A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2015
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BVE00013
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Mosti R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2019
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BVE00014
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Acque Albule
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1929
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BVE00019
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2019
<b>CMPN - Nome</b>	Carraro, Giada
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Bertolini, Davide
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Angle, Micaela